



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Direzione generale
Servizio Informazione e Comunicazione
Ufficio Stampa

Imola, 30 novembre 2005

COMUNICATO STAMPA

STOP AIDS – Il comportamento più a rischio? Ignorare il problema *Il 1° dicembre si celebra la Giornata Mondiale per la lotta contro l'AIDS*

Come ogni anno, la giornata del 1 dicembre è dedicata all'informazione e alla sensibilizzazione sull'AIDS, e sui risultati e le prospettive della lotta a questa gravissima malattia.

L'Assessorato regionale politiche per la salute della regione Emilia Romagna anche quest'anno patrocina una campagna informativa, promossa da Federfarma e Assofarm Emilia-Romagna, che con il messaggio "Ferma l'Aids. Mantieni la promessa", distribuirà in tutte le farmacie pubbliche e private dell'Emilia-Romagna la distribuzione gratuita di un profilattico e di materiale informativo sulla malattia.

Nella nostra regione, negli ultimi anni, l'incidenza dei nuovi casi di Aids registra una sostanziale stabilità. I nuovi casi diagnosticati si attestano nel 2004 sul numero di 4 ogni 100.000 abitanti e pongono la regione al quarto posto nel confronto nazionale come nel 2003 (dietro Lombardia, Lazio e Liguria). Il dato impone di mantenere alta l'attenzione rispetto alla prevenzione: al riguardo, la Regione, con una delibera del febbraio scorso, ha approvato e finanziato con 865mila euro specifici progetti di informazione, educazione e prevenzione dell'HIV-AIDS. I progetti, portati avanti dalle Aziende Usl assieme alle associazioni di volontariato e alle Conferenze territoriali sociali e sanitarie, sono in corso in tutto il territorio regionale e i primi resoconti sono attesi in Regione nel febbraio 2006.

Complessivamente in Emilia-Romagna i casi di AIDS notificati dalle strutture sanitarie regionali nel periodo 1984/2004 sono 5.824 (5.294 i residenti), mentre si stima che siano tra i 6000 e i 9000 i sieropositivi. L'andamento dei nuovi casi, negli ultimi dieci anni, registra una sostanziale stabilità.

Per quanto concerne, in particolare, il territorio dell'AUSL di Imola, dal 1984 alla fine del 2004 ci sono stati 204 casi di AIDS, con un'incidenza di 3 nuovi casi nel 2003 e 2 nuovi casi nel 2004. L'incidenza annuale per 100mila abitanti, calcolata nel biennio 2003/2004 è quindi di 2 ogni 100mila abitanti, la più bassa della Regione. Al 31 dicembre 2004 erano inoltre 67 i malati sul nostro territorio, con un tasso di prevalenza per 100mila abitanti di 54,6, il secondo migliore in regione dopo quello di Ravenna, dato che indica un buon livello di sopravvivenza alla malattia.

Va però sottolineato fortemente che la riduzione di nuovi casi di AIDS è non è tanto attribuibile ad una riduzione delle infezioni da HIV, quanto piuttosto alle nuove terapie di farmaci antiretrovirali che hanno allungato in modo significativo il periodo di tempo che trascorre tra l'infezione e la malattia. Resta alta l'inadeguata percezione del rischio AIDS tra la popolazione, come dimostra il dato per cui, tra il 1999 ed il 2004, il 39% delle persone che nella nostra regione si è scoperto malato di AIDS non sapeva di essere sieropositivo. A questo si lega anche l'errata convinzione che la malattia riguardi solo particolari categorie di persone "a rischio", mentre **l'AIDS è un rischio per tutti** visto che la **prima causa di contagio sono i rapporti eterosessuali**.

L'importanza di non abbassare la guardia e di continuare a sensibilizzare e informare la popolazione sul tema è quindi evidente.

Per informazioni, per prenotare telefonicamente, in forma anonima e gratuita il test dell'HIV, per consulenze telefoniche on line, il Servizio Sanitario della nostra regione mette a disposizione un numero verde dedicato, l'800.856080 ed il sito www.helpaids.it